

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 LUGLIO 2012

INIZIO ORE 21,17

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta e designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 28 giugno 2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buonasera vi invito a prendere posto. Grazie. Tra un attimo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere n. 20.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori la Consigliera Capitani, la Consigliera Del Grosso e il Consigliere Martini.

Bene, colleghi, adesso si mette in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 28 giugno u.s. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Stilo, siamo in votazione per l'approvazione dei verbali.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, i verbali dell'ultima seduta del 28 giugno sono approvati. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni io non ho niente da comunicare. Ci sono interventi? C'è il Sindaco, siamo nelle comunicazioni signor Sindaco. Allora, per le comunicazioni al punto 2 niente da comunicare da parte mia e da parte del Sindaco. Punto n. 3 le comunicazioni dei Consiglieri. Ci sono interventi per le comunicazioni? No, allora si procede con il punto. Prego, mi scusi, Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera, grazie Presidente. Il Gruppo Italia dei Valori di Scandicci esprime sostegno politico al Sindaco Simone Gheri, che decidendo di non fare affiggere i manifesti di Fascismo e Libertà sul territorio comunale, ha dimostrato dedizione verso il valori fondanti della nostra Costituzione, nonchè il rispetto per i divieti della legge Scelba e Mancino spesso disattese in materia di apologia del Fascismo. La natura provocatoria delle iniziative di gruppuscoli richiamatesi in maniera più o meno velata e legale all'esperienza tragica del ventennio non deve essere nè snobbata nè sovrastimata. Tali manifestazioni di simpatia devono comunque essere respinte sul nascere. Riteniamo inoltre importante promuovere attraverso iniziative pubbliche una conoscenza storica, che renda le giovani generazioni a cui questi nostalgici fascistoidi si rivolgono, capaci di comprendere cosa ha significato la dittatura mussoliniana e quali conseguenze ha prodotto per il nostro paese. Vedete, da un po' di tempo la parola libertà viene usata molto a sproposito, viene addirittura adoperata da alcune forze politiche per rifarsi una facciata. La parola libertà poi seguita da Fascismo ci sembra una parola usurpata, dato che il Fascismo è repressione, è violenza, è fine della libertà. Riempirsi la bocca con la parola libertà sta andando molto di moda. Molte volte viene adoperata senza dividerne i valori. Vorrei citare una frase: ho tanti fratelli che non riesco a contare e una sorella bellissima che si chiama libertà. Chi l'ha scritto senza dubbio apprezzava il valore. Concludo chiedendo che tutto il Consiglio sostenga il Sindaco in questa decisione che conferma la nostra città democratica e antifascista. L'Italia dei Valori lo farà. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per le comunicazioni? Bene, non ci sono interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Adesione Volontaria alla Carta di Pisa - Codice Etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli Enti Locali.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, al Punto n. 4 - Adesione volontaria alla Carta di Pisa, Codice Etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli Enti Locali. Questa è una adesione appunto volontaria, la Giunta al completo, il Sindaco in testa hanno aderito e hanno deliberato appunto in Giunta. Quindi, l'adesione dei singoli Consiglieri può su base volontaria avere luogo. Chi desidera aderire è pregato di dirlo pubblicamente venendo qui alla Presidenza e apponendo la firma sulla carta. Poi ve ne sarà consegnata chiaramente una copia. Io, personalmente, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale aderisco. Colleghi, quindi su questa non c'è una votazione, ma solo una adesione su base volontaria di chi lo desidera fare può appunto venire qui, gli viene consegnata aderendo e firmando gli viene consegnata chiaramente la carta. Si può dichiarare al microfono e poi però, di conseguenza, avvicinarsi alla presidenza per la firma. Va dichiarato al microfono, va chiesta la parola e data la propria adesione e poi, successivamente, la firma. Prego, collega Giacintucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Intervengo a nome del Gruppo Misto perchè ogni singolo componente del Gruppo aderisce alla carta e quindi apporrà la propria firma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Se poi con calma volete appunto avvicinarvi qui dal Segretario Generale. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Io invito tutti a firmare questa carta, mi sembra che sia una carta di alto contenuto e di valori morali, etici di comportamento molto buoni. Ci sono a scorrerla degli esempi che richiamano un po' anche quello che

ormai circola nell'opinione pubblica, riguardo ai politici, al loro comportamento. Quindi, diciamo, che è una carta che non solo sta, si rivela positiva dal punto di vista dei principi che afferma, ma coglie anche il momento, il momento che vive la politica e la società, riguardo a tutta una serie di richieste di comportamento per i politici e per gli amministratori. Ecco, per questo invito, liberamente, ma invito tutti a firmarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per precisazione ringrazio il Consigliere Ragno, il capogruppo, ringrazio il Consigliere Giacintucci, il capogruppo del Gruppo Misto, però chiaramente l'adesione è individuale, quindi ha fatto bene il capogruppo, sia Giacintucci che Ragno, a parlare a nome del gruppo, però poi l'adesione deve essere individuale. Conseguentemente farò distribuire la scheda e poi ogni singolo Consigliere potrà ritornarla firmata, velocemente, prima della chiusura del Consiglio Comunale alla Presidenza, qui alla Presidenza. La Carta verrà distribuita solo a chi, chiaramente, aderirà.

Colleghi, attendiamo un attimo che si concluda la distribuzione della scheda. Vi invito poi a procedere per permettere di prendere nota chi ha aderito al Segretario Generale e per poterlo dichiarare pubblicamente da parte mia, leggendo i nomi. I Consiglieri che hanno già firmato possono ritornarla qui alla Presidenza. Grazie.

Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Aderiamo anche noi come PDL, l'unica cosa che non ho capito, cioè forse sarebbe stato più sensato prima farla leggere, vederla e poi aderire. Ora l'abbiamo letta su Internet, era uscita anche sul sito del Comune e tutto, però sarebbe stato forse un po' più giusto e più logico invece che darla solamente a coloro che danno la loro adesione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri colleghi che intendono aderire? Bene, i colleghi presenti hanno aderito tutti? Consigliere Calabri deve consegnarlo alla Presidenza. Ha già consegnato.

Bene, colleghi, allora do lettura dell'elenco dei Consiglieri che hanno aderito, firmando alla Carta di Pisa. Il sottoscritto Merlotti, Giacintucci, Ragno, Marino, Zolfanelli, Pieraccioli, Capitani, Lanini, Bartarelli, Ciabattoni, Morrocchi, Cresti, Pinzauti, Mucè, Batistini, Marranci, Stilo, Punturiero, Bacci, Porfido, Calabri, Tomassoli e Gheri e Martini, Gheri Guido. Bene, quindi tutti i presenti hanno aderito e io vi ringrazio. Consigliere Bacci aveva qualcosa da dire. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io volevo fare un elogio al merito per avere firmato questa carta, che secondo me segue anche un po' una nostra vecchia mozione su cui c'è stato gran dibattito in Consiglio Comunale. E mi fa piacere perchè adesso avendola con più tranquillità fra le mani vedo che al Punto 7, conflitto di interessi, al capoverso C) la sussistenza di rapporti di conugio, parentela o affinità entro il quarto grado, non sto a leggerlo tutto, oppure lo posso anche leggere, ovvero di convivenza, frequentazione assimilabile fatta da rapporti di conugio, parentela, affinità con persone operanti fino alla (parola non comprensibile) specificamente interessate all'oggetto delle decisioni su cui l'Amministrazione partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurino situazioni che danno luogo ad incompatibilità prevista dalla legge e da altre norme. Questo era un po' l'oggetto del registro di trasparenza, che votammo un annetto fa, che fu bocciato. In questo caso l'Amministrazione mi sembra abbia cambiato idea firmando questa carta, ed impegna anche il Consigliere Morrocchi a preoccuparsi di cosa faccia il parente lontano. No, no nel senso mi ricordo che non dovevi sapere cosa facesse il cugino, in questo caso mi sembra che tu sia tenuto a saperlo che fa il tuo cugino. Grazie Presidente.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, il Punto n. 4 è concluso. >>

Argomento N. 5

**OGGETTO: Consigliera Comunale Loretta Mugnaini (Gruppo PRC)
approvazione causa di incompatibilità ex art. 69 del D.lgs 267/2000.
Contestazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si passa al Punto 5. Al Punto n. 5, colleghi, abbiamo ad oggetto la sopravvenuta causa di incompatibilità, ex art. 60 del D.lgs del 267/2000 e abbiamo questa sera l'avvio del procedimento di contestazione nei confronti della collega, Consigliere Mugnaini, in merito ad una sopravvenuta incompatibilità rispetto a quando è stata eletta.

Quindi, con stasera parte e si avvia questo procedimento a tutela dell'istituzione Consiglio Comunale e decorreranno, una volta notificato alla Consigliera Mugnaini, che stasera è assente conseguentemente la notifica le verrà poi fatta successivamente, si mette in moto un meccanismo previsto dal Testo Unico, dal 267, che possa permettergli di avere il tempo necessario per rimuovere questa causa di incompatibilità o assumere le decisioni del caso. Quindi, stasera come dire parte questo procedimento, è un atto dovuto, lo ripeto, a tutela del Consiglio Comunale o dell'istituzione del Consiglio Comunale, disciplinato dalla legge e regolato nel procedimento appunto dagli articoli che poi sono menzionati nella delibera, che vi è stata sottoposta. Questo e niente altro. Chiaramente ci vuole una espressione da parte del Consiglio, che è dovuta, e poi gli step successivi saranno determinati dalle decisioni che la collega prenderà in merito. Io su questo punto non ho altro da aggiungere.

Bene, allora si passa alla votazione del Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Punturiero, siamo in votazione. Grazie. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata. Ora per questa occorre il voto per l'immediata eseguibilità. Tra un attimo. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Adesione alla Convenzione CONSIP per la gestione del Servizio Luce 2 (Lotto 3, Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Marche).

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si passa al Punto n. 6 - Adesione alla Convenzione CONSIP per la gestione del Servizio Luce 2, lotto 3 Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Marche. Ci sono interventi su questa, colleghi? Non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? No, quindi si pone in votazione il Punto n. 6. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa ora si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Intesa tra Regione Toscana e gli Enti Locali, quale esito della Conferenza di Servizi Regionale, contenente la proposta dei servizi di trasporto pubblico locale di cui al comma 4, art. 6, L.R. 42/98. Adesione e conseguenti impegni finanziari.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si passa al Punto n. 7 Intesa tra Regione Toscana ed enti locali quali esito della Conferenza dei servizi regionali, contenente la proposta dei servizi di trasporto pubblico locale di cui al comma 4, art. 6, L.R. 42/98. Adesione conseguenti impegni finanziari.

Ci sono interventi su questo? Bene, non ci sono interventi. Si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto n. 7.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8, la delibera è approvata.

Adesso, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Mucè, deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7/BIS

OGGETTO: Modifica art. 10 e 15 del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia in attuazione art. 31, comma 1, della Legge 9 gennaio n. 10. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede, colleghi, con il Punto n. 7 bis la modifica degli articoli 10 e 15 del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia e l'attuazione dell'art. 31 della Legge 9 gennaio 91 n. 10. Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< L'argomento sulle caldaie, e quindi il rapporto con Publies, io ricordo per il dibattito molto vivace, che ci fu la scorsa legislatura nell'ottobre del 2007 dove colleghi di maggioranza furono molto critici a proposito delle condizioni della convenzione, in quanto ritenevano fosse più onerosa rispetto ad altre dell'area fiorentina. E ci fu anche una espressione di voto molto contrastata, oserei dire che politicamente fu una sconfitta per la maggioranza. Sconfitta in che senso? Beh, non è detto che se su 24 votanti ci sono 13 voti a favore su 24 13, 11 sono stati oggetto di quattro voti contrari, 7 astensioni, fra quali molti esponenti di maggioranza e sarebbe andata addirittura peggio al livello politico se avessero partecipato al voto 3 colleghi di Alleanza Nazionale, che purtroppo erano assenti. Si sarebbe verificato, la maggioranza avrebbe avuto 13 voti a favore e 14 sarebbero stati non dei sì, ma astensioni e voti contrari.

Memore di questo dibattito che fu, ripeto, molto accalorato, che portò addirittura anche al ritiro di una mozione di un esponente di maggioranza, che proponeva anche la sostituzione delle caldaie, invitato dalla maggioranza a ritirare questa mozione, la mozione del collega Posi, in questa circostanza anche il collega Porfido mi ricordò votò contro, votò contro altri appunto colleghi di maggioranza. Ricordando questo oggi ho partecipato al lavoro della commissione, oggettivamente era una commissione per l'importanza dell'argomento che veniva necessariamente passata attraverso il voto del Consiglio e bene ha fatto l'Assessore, bene ha fatto il dirigente ad approfondire la

cosa perchè c'erano alcuni cavilli che la Giunta poteva eventualmente applicare l'ISTAT per tutte le utenze, mentre c'era la differenziazione, che è emersa appunto anche in commissione che il Consiglio Comunale, al contrario, può aumentare soltanto a coloro che non hanno utilizzato il sistema dell'autocertificazione. Quindi, c'è l'eventualità, la Giunta poteva, il Consiglio invece può in quanto solo una parte vedrà aumentarsi appunto dell'ISTAT le tariffe ecc. Io quando si tratta mentre per chi invece la fa le tariffe rimangono invariate. Ripeto venivano ritenute onerose cinque anni fa e quindi il fatto di mantenerle io lo ritengo quasi un atto dovuto oggettivamente perchè se più care erano rispetto ad altre realtà, il minimo che si potesse fare è questo. E poi quando si tratta di aumenti consentitemi, anche in questo, anche se modesti io sono oggettivamente contrario e quindi già da ora annuncio il mio no a questa delibera, anche se ripeto è stato un atto corretto da parte dell'Assessore che ha anticipato l'urgenza di portare questa delibera oggi all'approvazione del Consiglio, (parola non comprensibile) approfondirla insomma perchè qualche vizio di forma avrebbe potuto palesarsi. Quindi, questa è la posizione personale, ma credo sarà anche condivisa dai colleghi del Gruppo Misto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera. Allora, io ne avevo già parlato anche con l'Assessore. Allora, bisogna analizzare attentamente una cosa molto importante: stiamo vivendo un momento abbastanza difficile, abbastanza particolare e ci sono persone che fanno i furbi, ma sai questo è il mondo dei furbi, l'Italia è fatta da furbi, sennò non siamo conosciuti in tutto il mondo in particolare in Toscana. Però, io volevo in questo caso non fare polemica, ma invece puntare il dito su una cosa ben precisa. Allora, quello che diceva l'Assessore, quando ci siamo sentiti, sicuramente lo condivido, lo condivido all'80%. Perchè non condivido l'altro 20%. Allora, noi sappiamo benissimo che oggi chiamare un tecnico a controllare la caldaia non tutti se lo possono permettere. Non se lo possono permettere perchè il tecnico appena arriva mi sembra siano 130-140, insomma sono già una cifra abbastanza alta. Oltre a quello se disgraziatamente controlla e accerta che la caldaia non è in regola te la devi cambiare. Allora, che cosa succede? Io, quando ho

parlato con l'Assessore io sono d'accordo che chi fa il furbo deve pagare, non si fa pagare gli altri, ma si fa pagare i furbi, ma io penso che di questo periodo di furbi in quel caso lì sulla caldaia quando si rischia in prima persona, quando si rischia addirittura l'incolumità delle persone che ci sono accanto, mi sembra un po' azzardato. Poi, ricordiamoci che ci sono persone che sono distratte, ci sono persone che proprio di carattere sono distratte, non si ricordano di fare certe cose. Io avevo proposto addirittura una cosa molto importante: capisco che in questo Comune si incassa una paccata di soldi, non so dove vanno a finire tutti questi soldi, però io invece ero dell'idea se c'era la possibilità di trovare un piccolo gruppetto di soldi per analizzare attentamente non chi fa i furbi, analizzare attentamente quelle famiglie che veramente sono povere, che non si possono permettere nè il tecnico, nemmeno che il tecnico gli vada a dire guardi sono costretto a sigillare l'apparecchiatura perchè lei rischia in prima persona o rischiano anche gli altri. Ecco, in questo caso se quello fa il furbo e se lo può permettere non la cifra che diceva l'Assessore, il doppio ne metterei io perchè questo fa il furbo. Ma noi sappiamo benissimo, bisogna rendersi conto che in questo momento ci sono persone che non hanno i soldi per fare la spesa, sicchè bisogna cercare di capire attentamente che non si possano permettere di pagare il tecnico, il tecnico ha un prezzo fisso, allora facciamo un'altra cosa, un'altra proposta Assessore: il Comune non può trovare un tecnico? Si può trovare un tecnico che rappresenta il Comune invece di dare la possibilità ai soliti delle ditte? Si potrebbe trovare un tecnico che magari controlla nelle famiglie povere quelli che hanno bisogno e alle brutte, alle brutte valorizzare ed analizzare se c'è la possibilità di trovare, se ci sono, i soldi non ci sono mai, dei fondi per far sì che questa famiglia povera non rischi e soprattutto non faccia saltare tutto. Ecco, questa è una mia iniziativa. Io, ripeto, l'80% sono d'accordo, mi rimane questo 20% perchè ripeto conosco molte famiglie povere, che non chiamano il tecnico per questi motivi, dice: e chi ce li ha i soldi? Il tecnico quando viene deve essere pagato. E poi il tecnico, siccome è una persona che firma, è responsabile di quello che fa, sicchè deve dire la verità non deve mettersi a dire questo è povero io non firmo, lui deve firmare e si assume le sue responsabilità. Sicchè analizziamo attentamente perchè quel 20% io sarei quasi da aprire una discussione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi colleghi su questo? Allora, non ci sono interventi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Borgi. Prego, Assessore. Un attimo, prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ne avevamo parlato per telefono, penso che il tema posto dal Consigliere Gheri sia interessante, di difficile collocazione. Noi ci abbiamo un po' provato subito a pensare. Era una implicazione individuale per la famiglia che ha una difficoltà, questo è chiaro. Quindi, va tra l'altro probabilmente andrà trovato un legame anche con il sociale, cioè nell'azione che l'amministrazione compie solitamente verso le famiglie, le persone comunque che hanno un disagio di questo tipo. Però, è anche vero che è un tema che ha anche una implicazione che si rivolge alla collettività. Cioè la mancata certificazione di un impianto termico è un danno potenziale per tutti quelli che abitano nella palazzina dove c'è quella caldaia non certificata. Quindi, comunque c'è anche un interesse pubblico dico affinché, al fine diciamo di mettere in condizioni tutte le nostre caldaie. I dati, come abbiamo visto dianzi in commissione, parlano di 84% di caldaie autocertificate a Scandicci. Quindi, vuol dire che c'è un tessuto ampiamente in buone condizioni. Teniamo conto che del 16% dei non autocertificati questo 16% tutti vengono verificati tutti gli anni. Il 10% degli autocertificati comunque vengono verificati. Quindi, ogni anno il 10% di questo 84% viene verificato. Ha una cadenza decennale, okay? Quindi, un controllo ogni dieci anni capita anche a chi si autocertifica. Questo, diciamo, credo sia un ottimo elemento che, tra l'altro, non è una prerogativa del Comune di Scandicci. Il Comune di Scandicci ha scelto come il Comune di Sesto la verifica del 10%, cioè un controllo ogni 10 anni. Si potrebbe scegliere come indica la legge, come obbliga la legge un 5% tutti gli anni. Noi abbiamo portato la soglia al 10% per essere più vicini al tempo medio delle caldaie di oggi. Il 5 si riferiva ad un tempo medio di caldaie 15-20 anni che erano le caldaie degli anni passati. Oggi, il tempo medio di vita di una caldaia si aggira sui dieci anni, quindi è bene che ogni dieci anni ci sia una verifica.

Questo penso che sia il Consiglio Comunale, la commissione o comunque noi stessi si possa cercare di venire, di trovare qualche soluzione che possa venire incontro a questa esigenza che veniva espressa dal Consigliere Gheri perchè tutto sommato, effettivamente, può essere un problema non solo per chi ha la difficoltà economica,

quindi la caldaia non a norma, ma per l'intero condominio per esempio dove abita o l'intero quartiere dove vive. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Altri interventi, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto 7/Bis, prego è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, 1 astenuto, votanti 24, favorevoli 18, contrari 6. La delibera è approvata. Ora, tra un attimo, dopo che sono scorsi l'elenco dei votanti si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo.

Bene, un attimo. Si può procedere con il voto per l'immediata eseguibilità, è aperta la votazione. Consigliere Stilo, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 1 astenuto, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione presentata dai gruppi di maggioranza (PD, PS, IDV) su Progetto Servizi Educativi 1/6.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Al Punto n. 8 abbiamo la mozione presentata dai gruppi di maggioranza Partito Democratico, Partito Socialista, Italia dei Valori su Progetto Servizi Educativi 1/6. Chi la illustra, colleghi? Prego, Consigliera Ciabattoni per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, do per letta la mozione e diciamo che questa mozione nasce dalla riflessione sull'idea che noi abbiamo di istruzione e dall'osservazione dell'esperienza sui servizi dell'infanzia del nostro Comune. Da sempre noi sosteniamo che l'investimento in istruzione è l'investimento più redditizio di una comunità, in quanto favorisce la crescita di cittadini più responsabili e consapevoli e tutte le scienze, compresa quella economica, concordano che per un paese sia estremamente conveniente per il suo sviluppo l'investimento in formazione.

Invece, puntualmente, quando c'è una crisi economica in atto ci si accorge che le politiche dell'infanzia scompaiono, costringono un paese a fare passi indietro e quello dei bambini di ricevere una istruzione fin dai primi anni di vita sembra non essere più un diritto. Invece pensiamo che il diritto all'educazione nasca con la persona e non possa essere limitato da una data, da una convenzione o da una necessità e che il livello di istruzione sia indicatore di salute e qualità della vita di un paese. La scuola non debba essere considerata a tutti i livelli, sia per la prima infanzia che successivamente, come un servizio, ma come uno strumento per la crescita del benessere sociale e della famiglia. Il diritto all'educazione, a mio modo di vedere, si configura anche come una risposta diffusa e collettiva di sostegno pubblico alla debolezza ed alla precarietà della famiglia ed in particolare delle donne nel mondo del lavoro. Perciò, per questo siamo addivenuti a chiedere che ci si attivi affinché lo Stato alimenti con adeguate risorse i fondi destinati alla scuola dell'infanzia ed ai progetti educativi riservati a questa. Se si considera poi che il servizio educativo debba essere configurato in base all'esigenza dell'area in cui viene erogato ed osservando la realtà

di SCandicci dove è radicata una tradizione di coesione sociale ed un'alta qualità dei servizi scolastici, tale da essere oggetto di studi al livello europeo, si capisce facilmente perchè noi chiediamo alla Regione che in più occasioni ha elogiato il progetto 1-6 come percorso efficace di continuità didattica ed educativa, che promuova azioni di sostegno a favore di questo tipo di percorso didattico, non solo con finanziamenti come ha già fatto di recente per ristrutturazioni di scuole, che accorperanno servizi del nido con quelli della materna, ma anche per il sostegno ed il mantenimento del patrimonio educativo 0-6 già esistente.

Ovviamente alla nostra Amministrazione chiediamo di mantenere l'impegno programmatico dei servizi della prima infanzia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questo punto, colleghi? Allora, non ci sono interventi su questo punto. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto su questo punto? Non ci sono interventi per dichiarazione. Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. No, noi ci asterremo su questa mozione per il semplice fatto che comunque temo che possa essere un po' fine a sè stessa. Cioè, in pratica, il PD di Scandicci chiede a chi ci governa in Toscana, cioè sempre lo stesso partito cioè il PD di dare soldi, di chiedere soldi allo Stato, cioè una mozione che poi penso rimarrà lì nei cassetti. Purtroppo ce ne sono tante di mozioni che sono state approvate e che poi sono rimaste lì. Io credo che anche questa rimarrà lì a lungo o comunque penso che essendo il solito partito se ci fosse stata la volontà da parte della Regione di dare i soldi forse non ci sarebbe stato bisogno neanche di una mozione e quindi immagino, appunto, come possa andare a finire il tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Ragno per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mah, è ovvio che il voto del Partito Democratico è favorevole perchè la mozione l'abbiamo presentata noi. E quindi potevo anche astermi dall'intervenire, ma mi meravigliano le parole di Batistini: cioè il ragionamento che Batistini dice siccome il PD governa Scandicci, il fatto che chieda soldi alla Regione Toscana dove governa lo stesso partito, il PD, è una cosa che non ha senso. Ecco, questa logica io dico dove può portare, che tipo di problematica sta dietro? Dal punto di vista dei contenuti voi condividete l'incentivo, l'incremento dei servizi educativi 1/6 sì o no? Questo è il punto. Poi, è chiaro che ci sarà il problema del finanziamento, ma questo c'è su tutte le mozioni, questo su tutte le mozioni anche quelle che vengono presentate da altri dell'opposizione hanno sempre questo risvolto: si tratta di realizzare qualcosa trovando le risorse perchè vengano attuate le cose che si chiedono in una mozione. A me piacerebbe che si dicesse chiaramente da parte del Popolo della Libertà se di fronte all'esperienza dei servizi educativi per l'infanzia si è d'accordo ad aumentarli oppure no. La vostra posizione non lo dice, non si esprime, fa quel ragionamento che dicevo prima non entra nel merito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Stilo, prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Stilo (Gruppo Misto):

<< Non è la prima volta che entrando nel merito di singole voci, singoli aspetti anche in sede di discussione sul Bilancio, a monte di critiche sempre comunque con spirito costruttivo ho ritenuto opportuno dovere fare, ho ritenuto sulla base di dati e quindi non è che sono fantasie ecc, ecc che mentre in alcuni settori, molto spesso enfatizzati dalla maggioranza, i dati non erano poi tali da enfatizzarli, da essere enfatizzati, sulla scuola oggettivamente il Comune di Scandicci è uno dei migliori della Provincia al livello di investimenti per edilizia scolastica, anche su altre voci. Quindi è una delle voci tutto sommato della quale non possiamo certamente lamentarci.

Il taglio di Batistini è stato un taglio probabilmente giudicato dalla maggioranza eccessivo e forse va interpretato in maniera un pochino come una mozione di natura strumentale che cura in qualche modo, che sollecita la Regione a finanziare interventi ecc. Io, personalmente, ritengo che la mozione in quanto tale presentiamo progetti e facciamoci

dare i finanziamenti. La mozione sì ha un senso, non è che poi a mio avviso determini grosse cose, quando l'Assessore presenta, lavora, presenta progetti abbiamo visto che molto spesso anche i soldi, i finanziamenti arrivano se sono fatti in maniera seria, razionale, ecc. La tentazione mia era, probabilmente, come quella di Batistini di astenermi, voterò a favore soffiandomi il naso perchè credo nella buona fede di chi ha presentato questa mozione. Mi auguro che però a questo poi ci sia un riscontro reale ed un riscontro oggettivo. Lo vedremo perchè inizia l'anno scolastico e vedremo poi se quanto si propone è strumentale o al contrario mira ad avere risposte concrete. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Brevemente per chiarire la posizione, il Capogruppo della PDL ha richiesto la parola. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente, molto velocemente. E' ovvio che quando si parla di incrementare i servizi e tutto quanto e migliorarli noi siamo favorevoli, no? Chi è che è contrario al miglioramento delle strutture scolastiche e quant'altro? Rimango certo perplesso e la ribadisco questa mia perplessità quando appunto la maggioranza del Comune di Scandicci, che dal punto di vista politico è la stessa della Regione, chiede alla stessa Regione di darle dei soldi e poi avrei preferito che ci fosse scritto quanti soldi, come, cioè che fosse un po' più dettagliata come mozione. In questo modo, strutturata così, temo e lo ribadisco che possa rimanere a lungo nei cassetti dell'Amministrazione Comunale senza poi dare sfogo a quello che dice la stessa mozione. Quindi, se devo votare una mozione che poi sostanzialmente prende in giro i cittadini, io non la voto. E quindi, siccome però dal punto di vista del miglioramento siamo tutti d'accordo a migliorare le nostre strutture, tutto quanto che riguarda la scuola, ovviamente non siamo contrari, ma ci asteniamo. E' questo un po' il senso del discorso che ho fatto prima. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Fallani per un chiarimento. Le ricordo che siamo, cioè il dibattito è chiuso siamo in dichiarazione di voto e quindi la prego di fare questo chiarimento molto velocemente. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Non volevo aprire il dibattito se è aperto in dichiarazione di voto in sede di dibattito. Ma ora questo microfono vicino, sennò fischia.

Per chiarezza sennò si va fuori tema e si rischia di discutere di una cosa che non è all'ordine del giorno. Quando, nel dispositivo si chiede di attivarsi affinché la Regione trovi azioni di sostegno a favore del percorso scolastico 1/6, io ricordo a tutti che l'obbligo scolastico inizia a sei anni e che quindi non è obbligatorio per nessuno fare le scuole a tre anni, non è obbligatorio per nessuno fare i nidi, nè i centri gioco e nè gli asili. Allora, la Regione Toscana non è che non sostiene il percorso 3/6. Anche quest'anno notifica stamani mattina ha riconfermato l'investimento i 10 milioni di Euro perchè per dare ai bambini che sono rimasti in lista d'attesa alla scuola materna la possibilità con i propri soldi e con gli insegnanti statali di mandarli a scuola. Io vi do un dato su Scandicci: 100% delle famiglie che hanno i bambini di tre anni iscrivono i bambini a scuola e se non c'è un bambino a Scandicci in lista d'attesa alla scuola materna è perchè il Comune di Scandicci insieme alle scuole statali ha fatto un protocollo modello per la Regione Toscana in cui la domanda viene redistribuita tra i vari istituti comprensivi in caso di aumento e in caso di lista d'attesa e mette 1.300.000 Euro per 150 bambini con le proprie scuole comunali. Quindi, di questo stiamo parlando non di altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione. Consigliere Martini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, cioè ci sono le premesse che io, Consigliere Ragno, sottoscrivo in pieno non ho difficoltà a dirlo in questa sede, però l'impegno poi sinceramente già in una prima fase di lettura veloce e ancor più adesso leggendo attentamente l'impegno della mozione mi fa sorgere parecchie perplessità soprattutto al punto, al quarto punto, cioè il quarto punto che cosa rappresenta? Io dico questo perchè mi trovo ad essere altrimenti d'accordo con il Consigliere Batistini perchè vorrei capire cioè è una denuncia questa che viene fatta, si vuole avviare un nuovo

percorso di riflessione normativa, in che senso? Oggi il Comune, ad esempio, cosa fa oggi il Comune? Cioè vorremmo capire quant'è che viene speso, cos'è che si vorrebbe invece fare perchè altrimenti sembra veramente un documento interno...posso? Sembra un documento, come diceva Batistini interno magari al Partito Democratico ed allora si dovrebbe però andare a battere i pugni in altre sedi, non in Consiglio Comunale a Scandicci. Quindi, la mia è una riflessione e perplessità per capire meglio l'impegno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Gheri Guido. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mah, diciamo all'inizio quando ho sentito Ragnò ho detto questa la voto. Poi, sia Martini che Batistini mi hanno fatto riflettere, sono d'accordissimo con loro sicchè non la voterò. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazioni di voto? Allora, non ci sono. Quindi, si chiude con le dichiarazioni di voto e si passa alla votazione del Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 4, votanti 21, favorevoli 20, contrari 1, la mozione è approvata.

Prego, allora c'è una rettifica di voto, però la prego di prenotarsi e dichiararlo Consigliere Gheri. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, ho fatto una gaffe, invece che contrario dovevo battere astenuto, sicchè rettifico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si prenda atto che il voto del Consigliere Gheri non è contrario, ma è astenuto. >>

Argomento N. 9

**OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su:
Scioglimento Convenzione con Equitalia SPA, adesione al Servizio
di Riscossione Regionale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ora si passa adesso al Punto n. 9 la mozione del Gruppo Misto del Consigliere Martini sullo scioglimento convenzione con Equitalia SPA, adesione al servizio di riscossione regionale. Prego, interviene per illustrarla? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, nella mozione si impegna la Giunta Comunale ad assumere tutte le opportune iniziative affinché si apra una fase di concertazione con le società partecipate, con gli enti locali e con la Regione per far sì che dal 1° gennaio 2013 il Comune sia pronto a gestire le attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali, in modo da diminuire i costi di riscossione delle cartelle di pagamento, in sostituzione di Equitalia SPA, Questo tramite la creazione di un ente regionale di riscossione ad hoc, oppure una agenzia regionale o una direzione regionale dedicata, qualora non si ritenga invece opportuno valutare altre eventuali iniziativa da intraprendere insieme alla Regione stessa, alle Province, agli altri Comuni dall'Unione dei Comuni al fine di evitare la proliferazione di società comunali di riscossione, più costose da gestire e difficilmente coordinabili fra loro. Si impegna a chiedere al Parlamento ed al Governo, tramite gli organismi di rappresentanza dei Comuni, ed in tutte le sedi opportune di delegare al nuovo ente regionale anche la riscossione dei tributi statali e la determinazione dei compensi di riscossione di tali tributi con il conseguente vantaggio di poter beneficiare dei compensi di riscossione, che verrebbero così trattenuti e reinvestiti sul territorio regionale.

Si chiede al Parlamento ed al Governo, tramite gli organismi di rappresentanza dei Comuni e in tutte le sedi opportune di modificare in ogni caso la legislazione, che disciplina i poteri e gli aggi nel servizio di riscossione nazionale, nel senso e nei modi evidenziati nelle premesse per ridurre i costi di riscossione ed aumentare la flessibilità nei pagamenti ai soggetti debitori, in buona fede ed incrementare i controlli e le sanzioni per i grandi evasori nazionali e stranieri.

Il tema oggetto della mozione è stato ampiamente dibattuto sulla stampa e credo anche le riflessioni interne ai partiti siano state, mi auguro, molte. Quindi, vi risparmio della lettura delle premesse, che però spero sarete andati a leggere per riflettere ulteriormente e meglio sulla decisione da prendere. Spero, a mio avviso sarebbe opportuno che da questa sera la convenzione con Equitalia venisse sciolta e si iniziasse una riflessione per capire quale sia il servizio di riscossione più opportuno e più consono al nostro Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi su questa mozione, colleghi? Prego, Consigliera Del Grosso. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Abbiamo letto con molta attenzione la mozione presentata dal Consigliere Martini, che spero che sia attento a quella che può essere la risposta e la valutazione che viene data nel merito. Allora, sicuramente, è un passaggio che segna una diversità rispetto a quello che è stato il passato ed il presente. La riscossione di quelle che sono le attività previste da Equitalia, che erano state nel pieno adempimento di una normativa statale, hanno ora da parte dei comuni delle possibilità e delle potenzialità completamente diverse. Certo è il fatto che nella direzione e nelle indicazioni, che spesso sono state date anche operativamente per procedere a quella che è la complessa attività, che viene svolta attualmente da Equitalia, la nostra amministrazione come molti altri Comuni, che sono interessati da questo procedimento, che si concluderà con la fine di quest'anno, stanno valutando attraverso l'azione dell'ANCI o della Lega delle Autonomie di attivarsi per una soluzione a più ampio respiro che consenta cioè ad una molteplicità di comuni di affrontare insieme ed organicamente su tutto il territorio nazionale quella che è la possibilità e quindi attraverso il rispetto della normativa di legge, una attività che gli consenta di uniformare sul territorio e quindi su tutto quello che riguarda la riscossione di quei tributi, che vengono evasi e non percepiti, un adeguamento quanto più possibile al rispetto della legge vigente. La riscossione dei tributi e quindi delle partite invase ha dalla sua delle attività, che non sempre consentono un facile recupero o quello che sembra una attività che ha comunque dei costi. Sulla valutazione di quelle che sono le normative di legge, sulla valutazione

infine di quello che può essere il contenimento dei costi, l'Amministrazione si sta quindi dirigendo verso quella che è una scelta di potersi attivare in una realtà dove viene il procedimento seguito e allargato a più Comuni possibili. Nella fattispecie questa è una garanzia per noi. Se non si arrivasse a questa soluzione, che sarebbe per quanto riguarda la parte normativa, per quanto riguarda la parte procedurale quella più idonea e quella più coerente con l'impostazione, che questa Amministrazione ha dato a tutto il suo operato, si potrà attivare una gara tra quelli che sono i proponenti della riscossione dei tributi, iscritti all'albo nazionale e questa gara ci vedrebbe partecipare singolarmente come Comune.

Nel merito quindi di quella che è la proposta del Consigliere Martini, che vede invece attivarsi una procedura al livello regionale, noi pensiamo di avere delle aspettative maggiori perchè più che al livello regionale, che ci sembrerebbe molto riduttivo, vorremmo che questo si estendesse alla totalità dei Comuni, che sono interessati da questa procedura. Quindi, nella fattispecie la mozione, che dovrebbe contenere una forma di maggiore procedura e di operatività e di maggiore risparmio, non si verificherebbe nella fattispecie di un ricorso a quello che è una ristretta scelta tra i Comuni di questa Regione. Per quanto riguarda poi l'impegno che il Consigliere Martini sollecita, ad un minor costo e ad un maggior quindi investimento di quelli che possono essere i recuperi sulle attività, che vengono svolte, certamente questo è normato e ha nelle sue, nella fattispecie del Comune di Scandicci una attenzione particolare perchè su quelli che sono i recuperi dovuti alle riscossioni coatte c'è una realtà di applicazione che vede poi nei benefici della popolazione tutta l'aumento del recupero dell'evasione fiscale. La Giunta è impegnata altresì a trovare la soluzione e questa soluzione, sicuramente, ci vedrà coinvolti, perchè dovendo procedere ad una attività di recupero che o nell'uno o nell'altro caso dovrà procedere ad una gara d'appalto, sicuramente per quanto riguarda la situazione normativa, questo Consiglio Comunale sarà chiamato a dare il suo assenso e quindi verrà data opportuna comunicazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi su questo punto? Non ci sono interventi, prego Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che questa mozione presentata vada in una direzione che i Comuni d'Italia dovrebbero iniziare a pensare, a fare una riflessione attenta, questa volta sì, sui costi che ci sono attualmente a gestire le riscossioni dei tributi. Credo che finalmente, avendo anche la possibilità di iniziare questo percorso, credo che necessita aggregarsi, come già questa amministrazione fa con qualche altro Comune nel gestire alcune cose, perchè solo così noi possiamo pensare di diminuire dei costi a volte inutili perchè si paga e non si riscuote neppure, o si paga doppiamente e non si riesce a riscuotere. Quindi, credo che questa mozione debba essere tenuta in considerazione al di là di chi oggi l'ha presentato. Perchè se è vero come è vero che un'ora fa si è presentato un ordine del giorno fatto dal Comune di Pisa su alcune normative, il Comune di Pisa l'ha fatto tempo addietro, il Comune di Scandicci ci è arrivato adesso. Allora, io credo che necessita uno sforzo maggiore da parte dei Consiglieri Comunali a rivedere in positivo in un contesto difficile, che stiamo attraversando, che le amministrazioni comunali non possono stare a sedere, ma devono intraprendere iniziative per risparmiare. E' chiaro che questo mio modo di vedere e pensare impegna anche il PDL a condividere, condividiamo questa mozione e la votiamo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Se le cose funzionassero, andassero bene non saremmo qui a votare la mozione del collega Martini. Equitalia è lo Stato e per quanto riguarda la riscossione di tributi ecc, indubbiamente ci sono delle falle notevoli, ci sono riparti e gestioni abbarrocciate, disorganizzate, caotiche, senza verifiche. E' capitato a me di dovermi applicare una penale di 300 Euro su un importo di 600, per una notifica che non avevo avuto, ho dovuto sobbarcarmi, fare la spola fra Via Panciatichi, le Poste, Equitalia, riuscendo dopo tre settimane a dimostrare che io non avevo ricevuto alcuna notifica, che la notifica non ero a casa era stata mandata (parola non comprensibile) e pertanto 300 Euro non erano dovuti. Però, io ho avuto il tempo e la costanza di adoperarmi, immaginate magari una persona anziana, un pensionato od altro che magari pagano pur avendo ragione perchè così è e perchè diversamente ci portano via il televisore o ci portano via il frigorifero.

Ecco, quindi credo che necessariamente bisogna cambiare strada. Lo vediamo, tra l'altro, leggendo i nostri residui dove abbiamo visto quanti importi e di che entità vetusti ci troviamo piuttosto ancora a dovere portare in Bilancio con la certezza che poi saranno importi che non riscuoteremo. Quindi, la mozione di Martini ha un pregio: è una mozione di indirizzo. Io la vedrei più sotto questo profilo, più che tutte le sfaccettature, la Regione, le proposte, l'ANCI, i Comuni ecc. Ecco, va votata come mozione di indirizzo, mette il dito su una piaga e dice: colleghi, le cose così non vanno, vediamo di apportare le modifiche necessarie come Amministrazione Comunale perchè ci siano risposte diverse, risposte più equilibrate, risposte più serie, più documentate senza le vessazioni spesso che, purtroppo, in uno Stato padrone ci sta a volte imponendo in maniera provocatoria e con forte prevaricazione. Quindi, noi la voteremo perchè è una mozione di indirizzo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi colleghi? Non ci sono altri interventi, allora si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, io ho ascoltato l'intervento della Consigliera Del Grosso ed anzi la ringrazio perchè è stata molto precisa e puntuale, però ecco credo anche che dal momento che i colleghi Punturiero e Stilo hanno compreso perfettamente lo spirito ed il senso della mozione, che è quello appunto di dare un indirizzo, di portare, se così vogliamo dire, il nostro Comune tra i capofila per aprire, come c'è scritto nel primo punto dell'impegno, per aprire una fase di concertazione. Quindi, non è assolutamente niente di trascendentale. Abbiamo approvato, come ricordavano in precedenza, una mozione che veniva da Pisa, cioè quindi se reputiamo che questa riflessione debba esserci, secondo me, poi io adesso faccio fatica perchè francamente l'impegno della maggioranza, l'intenzione di voto della maggioranza non l'ho compreso realmente, però mi sembra di capire che il voto sia contrario. Però un voto contrario perchè si hanno delle aspettative maggiori, o perchè l'ANCI sta valutando il da farsi. Ecco, mi sembra un pochettino faticosa come motivazione. Quindi, io chiedo ai colleghi di maggioranza di volerci un attimino riflettere perchè sono convinto che anche loro hanno capito perfettamente l'indirizzo e le motivazioni della mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto, prego.>>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, noi come gruppo del Partito Democratico siamo contrari a questa mozione, e penso gli interventi fatti in precedenza hanno spiegato abbastanza bene la cosa. Qui non si tratta di un problema locale di città, cioè qui bisogna aprire un po' questo dibattito al livello più ampio, al livello nemmeno solo regionale, un livello in cui ne stanno già parlando all'ANCI, alla Lega delle Autonomie. Quindi, ci vuole ed occorre un attimino una concertazione più ampia di quella che chiede il dispositivo e che chiede la mozione di Martini. Quindi, non possiamo altro che essere, diciamo, contrari a questo tipo di mozione e capire un attimino poi successivamente l'evoluzione di quella che è la tematica nazionale, che non si ferma solo ad un problema locale di città di Scandicci o di sicuro importante, ma che comunque abbia un percorso più ampio e più definito e un ragionamento assolutamente al livello nazionale tramite l'Associazione dei Comuni e quella che sono la Lega delle Autonomie che stanno già comunque parlando anche di questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi, quindi si chiude anche le dichiarazioni di voto. Si pone in votazione il Punto n. 9. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 8, contrari 18, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Stilo) su trasferimento servizio farmaceutico nella forma emendata su proposta del Gruppo PD ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue con il Punto n. 10 la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Stilo, su trasferimento servizio farmaceutico. La illustra Consigliere Stilo? Prego, per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io credo che questa mozione vada al di là dell'aspetto particolare che si riferisce appunto al, si parlava del trasferimento del servizio farmaceutico, vada un pochino al di là, per quale motivo? Perché nel passato abbiamo visto che il nostro Comune, che era il Comune più importante della Società della Salute, è stato fortemente penalizzato con trasferimenti di importanti servizi, che hanno preso altre strade: la strada di Sesto in modo particolare, altre realtà ecc, senza che su questo ci fosse quanto meno il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Io voglio ringraziare particolarmente due colleghi: l'Assessore Fallani e la collega Federica Zolfanelli che immediatamente si sono attivati per verificare se questa voce fosse una voce concreta, ci fosse un rischio concreto di quanto io paventavo nella mozione, ed anzi hanno amplificato il discorso toccando anche altri punti, ecc, ecc, e poi magari nell'intervento, che mi auguro faranno, potranno meglio esplicitare. Quindi, è una mozione di denuncia affinché d'ora in poi quando ci sono servizi che attengono al territorio, importanti, specialmente per persone disagiate, portatori di handicap, anziani ecc, che il nostro Comune mantenga e rafforzi un po' questi servizi sul territorio. Che non si può continuare a penalizzare per le persone che hanno maggiormente bisogno, una maggiore difficoltà con trasferimenti ecc. In questo senso, lo ripeto, ho apprezzato molto l'intervento dei colleghi, che ho citato prima, perché so che si sono adoperati in questo senso, hanno subito, mi hanno chiamato ed informato su come si erano mossi e quindi io credo che quando c'è sintonia, quando c'è condivisione perché questi problemi siano patrimonio di tutti e che poi debbano passare necessariamente attraverso il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Cioè non è più possibile che certe scelte possano passare sulla nostra

testa. Quindi, il Consiglio Comunale ha un ruolo, i Consiglieri hanno un grosso ruolo, sono eletti dai cittadini, ai cittadini devono rispondere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, interventi su questa mozione? Prego, Consigliera Zolfanelli.
>>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Confermo tutto quanto è stato detto dal Consigliere Stilo e dall'Assessore Fallani in questa sede e tramite mail. Volevo specificare anche due importanti confermi che ci ha dato il Direttore del Dipartimento del Farmaco, la Dottoressa Brocca, e che illustrano le grandi, devo dire, disponibilità da parte dell'Azienda Sanitaria nei confronti dell'utenza tutta ed anche della città di Scandicci. La Dottoressa mi scrive che il materiale per l'incontinenza, che è rappresentato dai classici pannoloni, usiamo un termine più semplice da questo punto di vista, è previsto con la consegna domiciliare che è altrettanto nei confronti dei soggetti fragili e con fragili si intende anziani, malattie croniche e quant'altro, hanno la consegna a domicilio dei farmaci. Per il diabete è prevista una procedura ben precisa all'interno delle farmacie e che comunque è prevista in questi giorni anche a prova, la consegna a domicilio di alimenti per la nutrizione interale. In ogni caso sottolineano e confermano la loro pronta disponibilità ad avvisare il Comune di Scandicci qualora ci possa essere una modifica. Proprio per questo, d'accordo con il Consigliere Stilo, il precedente Consiglio Comunale, l'Assessore Fallani ha provveduto ad un emendamento sulla precedente mozione che, Consigliere Stilo, vuole leggere lei o procedo? Nel dispositivo è specificato che il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco ed alla Giunta affinché ogni eventuale modificazione del Servizio della ASL venga preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale che ne dia comunicazione al Consiglio. Su questo credo che ci sia un accordo comune, come da voi proposto e dall'Assessore emendato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Zolfanelli, cortesemente, si può avere alla Presidenza il testo di questo emendamento? Perché nè io e nè il Segretario lo

abbiamo e volevo capire se è un emendamento integrativo o è sostitutivo. Integrativo. L'emendamento quindi è sostitutivo. Consigliere Stilo, lo fa proprio questo emendamento? Lo può anche firmare già che...Grazie. Ora, poi ne diamo lettura nuovamente a tutto il Consiglio. Bene, allora in merito alla mozione è stato presentato questo emendamento dal Gruppo, chiedo se questo emendamento è stato presentato dal Gruppo Democratico solo o anche dalla maggioranza? Quindi, solo dal Gruppo del Partito Democratico. Allora, do lettura dell'emendamento così come accettato dal proponente. Nel preambolo, proprio al secondo capoverso, dopo CONSIDERATO CHE, è stato tolto **nel passato è stato fortemente penalizzato**, trasformandolo **nel passato è stato penalizzato**. Quindi, via fortemente. E il dispositivo finale è questo: **il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco ed alla Giunta affinché ogni eventuale modificazione del servizio ASL venga preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale che ne dà comunicazione al Consiglio**. Bene, altri interventi, colleghi? Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Colgo l'occasione di questa mozione per due riflessioni, anzi per tre. Cioè la prima: bene è stato fatto, come dire, a togliere il fortemente penalizzato, perchè al di là della propaganda politica, se noi guardiamo ai servizi che ci sono sul nostro territorio per quanto riguarda i servizi territoriali ed i servizi che vengono svolti all'ospedale di Torregalli, il penalizzato non trova riscontro e non trova riscontro il fatto che importanti servizi sono stati spostati altrove. Però, questo come dire era l'incipit della mozione, va bene togliere fortemente, rimane il penalizzato, ma fatto sta che negli ultimi anni è di qualche anno fa l'inaugurazione del nuovo padiglione di Torregalli, è di sei mesi fa l'inaugurazione del nuovo Don Gnocchi, è di sei mesi fa l'inaugurazione dei nuovi spazi, forse un po' di più, di nuovi spazi del distretto socio-sanitario di Scandicci. Se ci si ricorda cos'era prima e si vede che cos'è oggi in termini di accoglienza, in termini di servizi. Dico questo perchè? Perchè sento in tanti interventi noi siamo d'accordo per l'ampliamento, per il miglioramento, guardate sono da sottoscrivere tutte, i miglioramenti, gli ampliamenti, ma non siamo in questa fase qua. Bisogna iniziare, penso, a prendere coscienza della situazione in cui siamo e che quindi prendere anche coscienza che possono esserci riduzioni di servizi sui territori. Il Governo impone alla sanità toscana di

trovare 200, alla ASL di Firenze 200 milioni nel 2012. Quindi, ripeto, lo sottoscrivo anch'io ampliamo, miglioriamo, diamo più servizi a tutti, ma non siamo un questa fase. E quindi chi è che ha la responsabilità politica sia di amministrare, ma di fare politica sui territori, deve avere questa consapevolezza, perchè altrimenti si rischia, come dire, di fare una grande demagogia che rischia però di fare del male alle persone ed alla collettività.

Questo lo dico per mettere le mani avanti, nel senso che non è, i prossimi mesi non saranno facili per i nostri servizi e per i servizi che riguardano la sanità sul territorio toscano che è all'avanguardia e che è una delle sanità migliori in tutto l'ambito del paese anche da un punto di vista di conti economici. Ma non basta avere i conti apposto e da qui anche la posizione, che io condivido, del Presidente della Regione di dire andiamo a vedere dove gli sprechi ci sono e dove la sanità è in deficit strutturale. Però abbiamo questa consapevolezza, che il periodo dell'ampliamento, del miglioramento io penso che si vada incontro e, come dire, il Sindaco non ha piacere a dire questo, ma si va incontro ad un periodo di razionalizzazione dei servizi. Allora, ognuno poi fa il suo gioco, il suo gioco delle parti, però con questa consapevolezza perchè altrimenti, come dire, rischiamo di non avere la percezione e la realtà della situazione, che abbiamo davanti.

La terza ed ultima riflessione, la terza ed ultima è una comunicazione più che una riflessione: stamani, insieme ai Sindaci dell'area nord ovest, abbiamo inviato e reso pubblico alla stampa un documento, che abbiamo inviato al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale, in cui in pratica in poche parole, poi il documento è a vostra disposizione e l'Assessore lo può dare al Presidente del Consiglio, al Presidente della Commissione, ai capigruppo, è un documento chiaramente pubblico, in cui in poche parole diciamo: o si dà una torsione in positivo alla Società della Salute e quindi dal nostro punto di vista i Comuni, i Sindaci, le comunità locali assumono maggior potere anche decisionale per quanto riguarda tutte le politiche socio-sanitarie sui territori, o altrimenti se si deve rimanere in questo stato, come dire, senza fare un passo avanti e come dire con il rischio di morire per consunzione è bene che, come dire, in questo caso ci sia una eutanasia e che quindi, come dire, si decide noi di chiudere questa esperienza. Il tempo è entro novembre, quindi il tempo diciamo della Regione per approvare il Piano Sanitario in Consiglio Regionale e quindi dare gambe poi a questo progetto, oppure, e lo dicono i Comuni che più ci hanno creduto nella Società della Salute, che più ci hanno investito nella Società della Salute, che hanno fatto il passo di mettere insieme

con grande fatica e con un buon risparmio però da un punto di vista economico senza avere peggiorato il servizio, di avere messo insieme i Comuni dell'area nord ovest, quelli che vanno da Scandicci fino a Fiesole i servizi sociali. Nel caso in cui non ci dovesse essere un cambiamento di rotta da parte della Regione e quindi dovessimo portare a compimento la nostra scelta, l'impegno è quello di mantenere i servizi sociali in gestione comune perchè riteniamo che questo sia il percorso, cioè quello di mettere insieme servizi, di iniziare a fare, dove è possibile fare, le unioni dei comuni. Io sono convinto che la politica debba avere il coraggio Centro Destra e Centro Sinistra di andare oltre al tema dell'Unione dei Comuni e incominciare a parlare di fusione dei Comuni. Così come il Governo e le nostre istituzioni devono avere un disegno più chiaro, c'è un po' di confusione ora rispetto a quello che deve essere il futuro delle Province. Io la penso come il Presidente della Regione e della Provincia, cioè in Toscana se le Province rimangono ne debbono rimanere tre, ma insomma si va oltre e si esula dall'ambito dell'ordine del giorno.

Quindi, ecco, questa era l'informazione che mi era dovuta sul tema della Società della Salute, vediamo ora come il Consiglio Regionale, come la Giunta Regionale risponde a questa presa di posizione della seconda o la terza Società della Salute della Toscana, perchè o si fa un passo in avanti, oppure forse è bene ritornare come prima.

E chiudo con una riflessione che abbiamo lanciato alla Regione e la mando al mondo sanitario: siccome, come ho detto prima, i prossimi mesi e i prossimi anni non saranno anni facili in questo settore, avere i territori che prendono la responsabilità di gestire razionalizzazione e cambiamenti, questi si possono fare. Se si intendono fare senza i territori e solamente con la struttura tecnica della sanità, in bocca al lupo mi sembra un percorso molto, ma molto più irto di ostacoli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Stilo, prego per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io (parole non comprensibili)...l'intervento del Sindaco. Io ho presentato una mozione che affrontava problemi locali nel nostro Comune, molto, cioè chiamiamola una denuncia con l'obiettivo di avere e di pretendere doverosamente e fortemente il maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale su certe decisioni, il Sindaco ha preso lo

spunto per fare una filippica a 360 gradi di sana gestione della sanità toscana dimenticando Massa 200 milioni di Euro con la magistratura pensavo fosse (parola non comprensibile) dice 300 milioni di Euro, nessuno ha controllato nulla, nessuno si è preoccupato di nulla. Poi bisognerebbe che per quanto attiene i servizi del territorio si sentissero i medici. Abbiamo anche un medico che è Consigliere Comunale. Più volte ha manifestato, non soltanto da quando è ritornato sui banchi del Consiglio, ma già nella scorsa legislatura in quarta commissione e nella Commissione Garanzia e Controllo proprio lamentele perchè i servizi già sbrigavano altrove. Io non mi sono inventato assolutamente niente. Ho detto soltanto stiamo attenti, approfondiamo il rispetto perchè certe cose non si verifichino. Certo, questo (parola non comprensibile) che ora nella nuova RSA di quella che era prima la ASL di Via Rialdoli c'è un assetto funzionale diverso, ma vorrei ricordare al Sindaco che quella struttura, che abbiamo realizzato in Via Rialdoli, modestamente nel '95 ho raccolto mille firme insieme ad altri amici in Piazza del Mercato non me ne stavo a casa e nel mezzo alla gente perchè Scandicci avesse strutture che mancavano dal dopoguerra addirittura. Quindi, il mio è un impegno molto modesto, penso alle cose comuni, penso anche alle cose semplici e penso che il Consiglio Comunale debba avere una funzione o il maggior rispetto perchè al di là degli aspetti Torregalli, la (parola non comprensibile) e tutto il resto aspettiamo a vedere ora con tutta la rivoluzione, con i vertici che si sta manifestando cosa succederà se certi servizi potranno anche non durare, se anche ci saranno spostamenti di importanti funzioni in questa direzione. Per quanto riguarda poi la Società della Salute, e benedetto Gesù, io è nove anni che lo dico che per me non aveva motivo di esserci, che oggi c'è questo forte ripensamento ecc, quando a distanza di anni, anni e anni fino a qualche tempo fa c'erano zone dove non era neanche cominciata la sperimentazione ed è una cosa vergognosa, è una cosa vergognosa. Quindi, si spendano soldi più mirandi alla salute e non nei cavilli burocratici che, comunque sia, che che se ne dica costano ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi su questo punto? Collega Punturiero, prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io devo dire stasera che ho trovato, finalmente, il Sindaco un Sindaco responsabile. Responsabile in quanto ha anticipato, questa volta con sapienza, cosa sono i carrozzoni e cosa è invece la responsabilità di amministrare una città. Ne prendo atto e condivido in pieno, nel mio intervento, che si riferiva ad altro, avevo detto chiaramente che la mozione anticipava quelle che sono i motivi preoccupanti di oggi e di domani per gestire una città. Noi abbiamo più volte denunciato una precarietà della Società della Salute e del suo modo di gestire. Condividiamo sicuramente che se si vogliono i cambiamenti devono essere i territori ad avere voce in capitolo nel gestire e deliberare e non è pensabile dare continuità alle decisioni che vengono dall'alto per poi preparare mozioni, per richiedere ulteriori quattrini, per dare spazio ad iniziative. Credo che con questa mozione il collega Beppe Stilo volesse denunciare la preoccupazione, che potrebbe venire domani se il nostro Comune verrebbe privato di alcune cose. E si riferiva non tanto alla cosa in generale, ma ad alcuni servizi, che penalizzerebbero i portatori di handicap, disabili, persone anziane. Quindi, era un segnale per dire al Sindaco state attenti perchè corrono queste voci. La risposta della collega di maggioranza mi sembrava che delineasse fortemente una non preoccupazione. Noi siamo per verificare che questa volontà di mettere insieme i servizi, questa volontà di gestire in primis i cambiamenti, vada in porto. Certo, siamo anche consapevoli che non si può scialare come prima, ecco perchè dicevo che mi è piaciuto il Sindaco per la responsabilità stasera dimostrata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi? Quindi, si chiude la discussione. Prima di chiudere la discussione devo correggere, ma sciocchezze, una parte della frase del secondo comma: dopo CONSIDERATO CHE primo comma, secondo comma, **nel passato è stato penalizzato in quanto ad importanti servizi della, che sono stati spostati altrove.** Quindi, qui manca un soggetto, un passaggio. Quindi, **nel passato è stato penalizzato in quanto**, via ad, **importanti servizi della Società della Salute Nord Ovest sono stati** - cioè il che va cancellato - **spostati altrove.** Quindi, queste due come dire piccole correzioni che rendono presentabile diciamo senza errori il testo che poi andrà eventualmente in approvazione. Collega Stilo, va bene queste due piccolissime correzioni? Bene. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):
<< Presidente, dice si va in votazione, ma...>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, no la discussione...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):
<< Non ho avuto io il testo aggiornato. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Ne ho dato lettura prima. Ne ho dato lettura prima, Consigliere Pieraccioli. Comunque, siamo ancora nella discussione non l'avevo chiusa. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):
<< No, perchè io non credo alle leggende metropolitane volevo sapere qualcosa in più dall'Assessore, cioè non è che, noi non si sa niente dice scambio di e-mail, noi rimaniamo a questa e basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Io, se vuole, io come dire do lettura nuovamente del testo, quanto meno del testo, delle parti corrette. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):
<< Tanto per capire che si vota, no? >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Prego. Allora, mozione al Presidente del Consiglio Comunale.

CONSIDERATO CHE il Comune di Scandicci è il Comune più importante della Società della Salute Nord Ovest, nel passato è stato penalizzato in quanto impotenti servizi della Società della Salute Nord Ovest sono stati spostati altrove. Voci insistenti fanno

riferimento ad altri servizi che potrebbero essere spostati. Si parla, in particolare, del trasferimento del servizio farmaceutico a Firenze sul Lungarno Santarota.

PRESO ATTO che detto servizio viene svolto nell'attuale sede della Nuova RSA.

Il servizio è diretto in particolare a portatori di handicap, disabili in genere, persone anziane, oltre a svolgere importanti funzioni per ben sette case di cura della zona e serve anche i Comuni di Signa e Lastra a Signa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

dà mandato al Sindaco ed alla Giunta affinché ogni eventuale modificazione del servizio da ASL venga preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, che ne dà comunicazione al Consiglio.

Questo è il testo. Il testo nel dispositivo l'ho detto è un, come dire, emendamento sostitutivo. L'ha presentato la maggioranza, la Consigliera Zolfanelli nella fattispecie, ed è stato accettato dal proponente. Poi, infatti, ho chiesto se si ricorda se era presentato solo dalla maggioranza, solo dal Partito Democratico o anche dalla maggioranza. Questo è il testo che va in votazione. C'è stato poi l'intervento del Sindaco, penso abbia chiarito sufficientemente. Quindi, per me la discussione si può chiudere qui. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Riprendo subito l'intervento del Sindaco cioè alcuni appunti: il primo più, diciamo così, formale perchè il sentire utilizzare i termini quali mozione demagogica o di propaganda politica in un contesto come questo che quando si parla sono tutti argomenti come questi ed ancor di più quando magari sono portati in discussione da persone che, con tutto il rispetto, ma magari più di altre possono vivere maggiormente i problemi di cui trattano, credo che sia come in minima cosa obbligatorio il rispetto. Mi dispiace anche che questa mancanza di rispetto, e questo è rivolto nei confronti della maggioranza, sia stata rivolta anche proprio nei colleghi della

maggioranza perchè una mozione che è stata emendata e sulla quale, come è emerso dalla discussione c'è stata una convergenza in primis da alcuni Consiglieri del PD, ma comunque poi visto l'emendamento anche da tutto il gruppo, è stata definita con questi termini dal Sindaco, quindi voglio capire e credo che il voto che seguirà servirà a capire quale possa essere la vera valutazione di quest'atto, perchè altrimenti qualche dubbio sui rapporti tra Sindaco e maggioranza non li starei a porre. Inoltre, si arriva oggi assistiamo ad un intervento in cui dopo un decennio fortunatamente si prende atto dell'avvenuto fallimento dell'esperienza della Società della Salute, senza che però fino a ieri sera, perchè non credo di essere stato da altre parti anche a guardare quelle che potevano essere le rassegne stampa, escluso qualche piccolo, diciamo così, cenno di autocritica niente di tutto ciò sia mai stato portato all'attenzione sotto questi termini negativi. Si arriva alla valutazione della necessità di chiudere una esperienza dopo che per un decennio e fino al giorno prima si è difesa a spada tratta. Io credo, inoltre, che...sì, sì è quasi un decennio Consigliere Morrocchi, quasi un decennio, se non sono dieci sono otto anni. Inoltre, credo che soprattutto per quanto riguarda una problematica che possa portare in questi termini una attenzione maggiore verso quelli che sono non categorie in generali, che possono naturalmente usufruire di un servizio sanitario, ma categorie ben specifiche e quindi si va diciamo nello specifico di quello che può essere, poteva essere è opportuna sembra in questo caso scongiurata una mancanza che va a colpire delle categorie più deboli o particolari, sia ancor più necessaria una maggiore attenzione e forse anche una maggiore dedizione nel cercare di fronteggiare quello che poteva essere un problema. Quindi, per quanto riguarda naturalmente il Gruppo Misto il voto sarà favorevole, mi auguro che dalla maggioranza venga fatto a questo punto chiarezza sulle reali intenzioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Prego, volevo tranquillizzare il Consigliere Giacintucci, che io voterò questo ordine del giorno, le mie parole vanno seguiti gli interventi, ecco. Non ho riferito alla mozione di Beppe Stilo, perchè nella mozione di Beppe Stilo non c'è scritto ampliamento o miglioramento ha fatto un

ragionamento generale, in cui anche nei dibattiti precedenti a questa mozione si parlava di ampliamento dei servizi di miglioramento ed era una riflessione generale. Quindi, non mi mettere in bocca delle parole tese a mettermi in discredito nei confronti di un rapporto personale nei confronti del Consigliere Stilo. Perché quando dice che bisogna avere sensibilità per le persone che hanno problemi in famiglia io ne ho e non ho detto questo nella mozione. E non ho detto questo nella mozione, chiaro? Quindi, sei intelligente, voglio dire un po' di esperienza ce l'ho e in bocca a me quelle parole non me le metti, se mi permetti. Quindi, io voterò la mozione così come la voterà la maggioranza, penso, e non c'è niente di, come dire, insensibilità nei confronti e non era rivolta a quella mozione. Quindi, nel seguire l'intervento la mia era una riflessione a più ampio raggio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per la precisazione. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Pinzauti. >>

Parla il Consigliere Pinzauti (PD):

<< Grazie Presidente. Volevo fare chiarezza che noi abbiamo proposto l'emendamento e così la mozione, così come emendata votiamo favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono, si chiude la dichiarazione di voto si apre la votazione per il Punto n. 10, così come emendato ed accettato dal proponente. Prego.

Consigliere Tomassoli non è in aula, se può sfilare la tessera. Siamo in votazione. Si può chiudere la votazione? Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppi PDL e VAP su Dotazione defibrillatori nel territorio comunale nella forma emendata su proposte dei gruppi di maggioranza accolta dei presentatori.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso il Punto n. 11 viene rinviato al prossimo Consiglio per l'assenza della collega Mugnaini. Il Punto n. 12 mozione del Gruppo PDL Voce Popolo sulla dotazione di defibrillatori nel territorio comunale. Chi la illustra? Se viene illustrata, prego Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. La mozione, poi ho avuto modo anche di sentirmi telefonicamente con la collega Zolfanelli, solleva il problema come vedete del defibrillatore, della possibilità di dotare Scandicci di più defibrillatori di quanto non ne abbia fino ad adesso. Mi risulta che siano 17 in città, già c'era stata una mozione presentata dal collega Stilo nella scorsa legislatura, approvata da tutti all'unanimità, però poi di fatto non ha portato all'installazione di tanti defibrillatori quanti ne possa servire. Ci sono sì, però sarebbe giusto metterli anche nelle piazze, metterli a mio avviso in tutti i posti dove ci possa essere una affluenza importante di persone. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliera Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Del defibrillatore è innegabile credo che sia inutile spiegare, è già stato fatto in una precedente mozione. Quello che ci tengo a dire è che comunque il defibrillatore non è la panacea universale preso a sè stante. Il defibrillatore va inserito in un chiaro sistema di risposta primaria, in cui la prima mossa ed il primo elemento, con il Consigliere Batistini ne parlavamo questo pomeriggio, è rappresentato dalla telefonata, dall'allarme, dal contatto comunque esso sia con il 118. Il secondo punto è rappresentato dalla rianimazione cardio polmonare, vorrei dire anche più semplicemente dal massaggio cardiaco, perchè la

respirazione bocca a bocca effettivamente è forse secondaria rispetto a quello che invece il massaggio cardiaco fa..(INTERRUZIONE)...quindi il massaggio cardiaco sostituisce la funzione di pompa del muscolo cardiaco. Terza cosa da fare è effettivamente l'uso del defibrillatore che, a sua volta, ripristina la funzionalità cardiaca, ritmica e normale. Perché per terzo il defibrillatore? Questo vorrei osservare. Perché il defibrillatore ha necessità di una squadra di soccorso organizzata, di un gruppo formato e questo fa sì che si debba pensare di poterlo garantire in ogni luogo pubblico in ogni struttura e di farsi delle domande, cioè esiste sempre il gruppo formato? Il gruppo formato è garantito? Il gruppo formato ha fatto il retraining? Si sa dov'è il defibrillatore? Insomma, sono tutte domande importanti per le quali si deve assolutamente pensare che il defibrillatore è sì importante, ma se inserito in questo contesto, altrimenti si rischia di avere uno strumento che ha una affidabilità parziale e non una affidabilità totale. Per cui, sottolineo la grande importanza di poter fare dei corsi di rianimazione cardiaca, cosiddetto massaggio cardiaco, a tutta la cittadinanza. Perché questo non solo è utile ed importante in quanto fa sì che si possa salvare la vita della persona in attesa che si possa usare il defibrillatore, ma anche ed ancora di più stabilisce un meccanismo, un pensiero, una cultura di solidarietà nell'ambito della cittadinanza e questo, sicuramente, è fondamentale. Per questo io avevo parlato con il Consigliere Batistini per un emendamento che modifica parzialmente questa mozione. Vi prego di ascoltarmi attentamente perché lo sto leggendo. Quindi, la mozione sarebbe così articolata: circa 70 mila persone ogni anno perdono la vita a causa di arresti cardiaci. E' scientificamente comprovato che il defibrillatore, se usato con destrezza ed in tempi rapidi potrebbe salvare gran parte di queste vite risultando così uno strumento fondamentale. Che già in passato il Consiglio Comunale di Scandicci ha votato all'unanimità una mozione per fornire scuole, uffici, uffici pubblici ed impianti sportivi di defibrillatore. Ad oggi i defibrillatori presenti sul territorio di Scandicci sono 17.

Che è altresì necessario che ogni cittadino abbia confidenza con l'emergenza del cuore ed in particolare con la morte improvvisa cardiaca, che il primo anello della catena di sopravvivenza è l'allarme immediato al 118, il secondo è la prima fase di rianimazione d'urgenza, l'A, B, C è chiamato molto volgarmente, in particolare il sostegno circolatorio mediante massaggio cardiaco esterno. Il terzo è la defibrillazione elettrica precoce che permette di ristabilire un ritmo cardiaco efficace.

Perciò, impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre una mappatura dei luoghi con alta concentrazione di persone, piazze, centri commerciali, auditorium, teatri che necessitano del defibrillatore, così tra l'altro recita il Ministero a proposito ed anche la Regione Toscana a proposito dell'utilità del defibrillatore.

A sviluppare la suddetta mappatura attraverso un lavoro congiunto fra uffici tecnici e commissioni consiliari da effettuare quanto prima e relazionare in sede consiliare.

A favorire lo sviluppo di attività formative, in collaborazione con associazioni di volontariato e/o di soccorso, sia per l'uso dei defibrillatori, sia in particolare per la pratica delle manovre di rianimazione cardio-polmonari immediato, cosiddetto BLF laico, quest'ultimo da effettuarsi con corsi gratuiti alla cittadinanza.

Questo è l'emendamento proposta da noi. Con il Consigliere Batistini avevamo già parlato, aspetto la vostra risposta.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora Consigliere Batistini in merito a questa proposta fatta, se ci fa sapere. Prego. Un attimo, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, appunto, dicevo prima che c'eravamo sentiti con la collega Zolfanelli nel pomeriggio, avevamo concordato la mozione. Non è un discorso politico, Destra, Sinistra e Centro, quindi insomma chiunque voglia mettere la firma va bene e concordiamo sulla modifica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, allora viene accettato il testo presentato al Consiglio dalla Consigliera Zolfanelli. E' presentato a nome del gruppo del Partito Democratico o è presentata a nome anche di altri gruppi? Perfetto. Allora se può, già che è lì, farlo siglare anche dai colleghi prima di portarlo alla presidenza. Grazie.

Quindi, di fatto, la mozione cambia il testo, quindi viene sostituita accettata però dai proponenti. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, solamente una rettifica su quello che ha detto la Consigliera del Partito Democratico. Tutte le cose, che sono state sottolineate, sono importantissime, però perchè noi abbiamo cercato di insistere su questo fatto, è che io mi ricordo che una mattina, quando ci fu il caso di Morosini, il ragazzo che morì nel campo, se vi ricorderete furono fatti tutti gli interventi possibili, ma in quel momento mancava il defibrillatore. Mi ricordo che c'era in radio il cardiologo, uno dei più bravi in Italia, il Dottor Boncompagni, che disse subito quella che era la situazione e disse anche quella che purtroppo sarebbe stata la morte, che poi dopo alcuni mesi è stata diagnosticata nei minimi dettagli. Sicchè, io rimango dell'idea che le modifiche sono importantissime, ma mi auguro, visto che ho sentito che Beppe Stilo l'aveva proposta a suo tempo, ecco mi auguro che questa volta non si metta nel dimenticatoio anche perchè, ripeto, la diagnostica su Morosini dice che se ci fosse stato il defibrillatore, forse, forse, forse si sarebbe salvato. Sicchè, visto che si spendono tanti soldi in fregnacce in tutta Italia, non sto parlando di Scandicci, così almeno si tranquillizza qualcuno, allora cerchiamo di mettere quelle cose essenziali che potrebbero recuperare la vita. Io mi ricordo benissimo di una sera, che ero a fare una serata ad una Festa dell'Unità nel grossetano, ed anche lì morì un signore di cinquant'anni perchè non c'era il defibrillatore. Ero a mettere la musica, questo ballava, ad un certo punto gli venne un infarto cadde in terra. Insomma, forse, io penso che oggi come oggi le amministrazioni comunali dovrebbero stare attenti a queste cose perchè c'è un aumento impressionante di persone che muoiono per questi casi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< La Consigliera Zolfanelli che ha proceduto ha detto bene tutto, praticamente tutto, io vorrei richiamare soltanto l'attenzione su quello che è il problema della formazione degli addetti, quello resta il nodo principale. Perchè è giusto sì avere, come lei giustamente diceva, avere il defibrillatore, però ricordiamoci che il momento essenziale è subito massaggiare il paziente, perchè se si lasciano passare più di quattro minuti e si interviene, allora si hanno già dei danni cerebrali che possono non essere reversibili. Dopo sei minuti i danni cerebrali diventano irreversibili. Quindi, praticamente, si rischia di fare un

disgraziato a rianimarlo. Quindi, questa è una cosa che va tenuta presente, già è stato detto dalla Consigliera, che mi ha preceduto, e l'importanza di educare, di fare questa educazione sanitaria in senso educativo della popolazione. Questo è il punto più importante. Io avevo sollecitato il Consigliere Oriolo a fare una commissione per sapere come si sono organizzati nelle scuole, nelle scuole in cui ci sono i defibrillatori ci sono delle persone per sapere se a queste viene fatto un corso di rinfrescamento diciamo delle manovre perchè dopo un po' di mesi uno se lo dimentica, se erano persone preparate a fare il massaggio cardiaco, era una cosa molto importante. Purtroppo, però, la malattia del Consigliere Oriolo ha impedito di fare questa commissione. Un'altra cosa. Vorrei dire che qui ho l'impressione che si faccia un po' di confusione nella mozione tra ciò che è il pubblico e ciò che è il privato, perchè i defibrillatori, per esempio, in un cinema privato se li deve mettere il proprietario del cinema privato. Quindi, per quelle che sono le strutture comunali va bene che intervenga il Comune, ma per quelle che sono strutture private il discorso cambia. In Inghilterra, a proposito dei campi di calcio, esistono quattro defibrillatori, uno per ogni angolo del campo. Questo per dimostrare su quanto è importante agire tempestivamente perchè si parte dal concetto che ad ogni angolo del campo di calcio avere un defibrillatore si può raggiungere il calciatore incidentato molto più velocemente. E' la solita storia dei quattro minuti, dei quattro minuti di tempo per agire. Gli inglesi sono molto precisi e a questo ci tengono. In America hanno organizzato le cose predisponendo un servizio fatto da ambulanze sulle quali è presente, badate bene, non un medico, loro mettono un tecnico, un tecnico che sa manovrare il defibrillatore. Queste ambulanze sono strutturate nello spazio in maniera tale che raggiungono il punto, il punto che ha necessità entro 4 minuti. Naturalmente noi ancora non siamo attrezzati a questo livello, questo però lo dico perchè ci deve fare meditare. Io la mozione, naturalmente, la voto favorevolmente, magari gradirei questa specifica della distinzione fra il privato ed il pubblico. Per esempio ricordo che la Legge Finanziaria 2009 stabiliva fondi per 8 miliardi di Euro destinati alle Regioni per la diffusione dei defibrillatori. Questo problema è già sentito da tempo, insomma, anche dal nostro Governo. E poi non è vero quello che si ritiene che le scuole sono il punto in cui questi arresti cardiaci avvengono con più frequenza. In realtà, è stato fatto uno studio in America in cui si è visto che il 20% dei decessi avviene nei centri per anziani. Il 2% invece avviene nelle scuole superiori, ma anche loro però hanno una maggiore percentuale di scuole superiori, con defibrillatori. Quelli fanno un po' lo

stesso, chiamiamolo tra virgolette errore e lo capisco che la vita di un giovane va privilegiata a quella di un anziano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Ha chiesto la parola l'Assessore Fallani un attimo, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< E' un tema questo che si accoda con grande forza rispetto al legame che esiste fra servizio sociale territoriale e servizio sanitario. Quindi, anche quando si fanno le riflessioni riguardo alla farmacia territoriale dopo noi dovremmo chiedere permesso, per favore alla ASL se mantiene le farmacie sui territori, tanto per chiarire se andiamo incontro alla chiusura delle Società della Salute qual è il ruolo dei territori. E' completamente esautorato rispetto ai servizi sanitari. Questo mi premeva per ordine di chiarezza e questo è un elemento. Allora, partiamo da una considerazione: io credo e lo dico a tutti, che sul sensazionalismo non si fa un servizio alle persone. Cioè quando si asserisce che le cose si mettono nel dimenticatoio, io credo, io credo davvero che non si ha memoria del lavoro enorme che è stato fatto nella scorsa legislatura su un problema assai complesso, che è quello della organizzazione del servizio di emergenza sul territorio e sulla sua diffusione oltre i canoni di chi è deputato per legge a farlo, ovvero gli operatori del 118 e le associazioni sanitarie. E' un tema molto delicato, che non si risolve dicendo metto un defibrillatore in più. Okay? Allora, se si parte da questo assunto l'impostazione di carattere problematico, che ha messo su la Consigliera Zolfanelli, è accettabile. Se si dice semplicemente mettiamo dieci defibrillatori in più perchè ci servono in qualche modo a stare più tranquilli noi, vederli, va bene credo che sia profondamente sbagliato. Il tema forte è non avere cento defibrillatori in più, ma avere le persone che in quel momento, 24 ore su 24, in ogni situazione possono utilizzare quei defibrillatori, altrimenti avrei fatto un errore grave. Questo è il tema forte.

Allora, quando si dice non si è fatto, si è fatto perchè nella scorsa legislatura, per due anni di fila, maggioranza, opposizione, insieme agli Assessorati competenti, l'Assessorato allo Sport, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha chiesto a tutti i soggetti pubblici e a tutti i soggetti privati di interesse pubblico, associazioni sportive, associazioni culturali, circoli, parrocchie se vi era loro disponibilità personale e delle

associazioni, che rappresentavano, di partecipare ad un corso di formazione. E' stata fatta la mappatura puntuale di tutte le disponibilità individuali delle associazioni. E' stato fatto un lavoro enorme da parte dell'Assessorato del Comune su questo. Molti hanno detto di no perchè non se la sentivano e noi non possiamo imporre ad alcuno ad avere un defibrillatore all'interno della propria struttura, non c'è una legge che ce lo impone. Qualcuno ha detto di sì, da questa considerazione, comprese parti dell'Amministrazioni, ma per tutte la Polizia Municipale, è nato un corso di formazione che è stato presentato presso il CESVOT da Humanitas, in cui sono stati formati i volontari e i dipendenti comunali che sono titolati a farlo. Quindi, il lavoro è stato fatto, portato avanti e lo rivendico come un lavoro pesante, fatto dal Consiglio Comunale, il proponente era il Consigliere Stilo e dalla Giunta Comunale. Quindi, abbiamo considerazione e forza su questo elemento. Ora si chiede di fare una nuova mappatura, e noi la facciamo, ma richiederemo agli stessi identici soggetti, qualcuno in più, qualcuno in meno di partecipare o meno al corso. Nel frattempo la formazione e l'aggiornamento sarà importante per chi ha partecipato al corso, è cambiata la norma, non è più a titolo gratuito è a titolo oneroso, ed è titolato a farlo soltanto il 118. Abbiamo o no questa considerazione? Cioè quando si presentano le mozioni dobbiamo avere, secondo me, la capacità di studiarle e di presentarle nella forma giusta e corretta. Noi ci prendiamo la nostra responsabilità di riaggiornarli, di fare una nuova mappatura di aggiornamento e di presentare il percorso di formazione, ma sappiamo che è assai delicato e va incontro anche a normative che nel frattempo si sono modificate. Fatto salvo chi dice con una certa legittimità, ed è una scuola di pensiero anche sul sistema socio-sanitario, che non si debba comunque portare a mo' di prezzemolo i defibrillatori in ogni stanza, ma si debba garantire il servizio entro quei famosi quattro minuti. Questa è una cosa che è legittima, è fonte di discussione e che porterebbe probabilmente a potenziare chi, per vocazione, volontariato e scelta ha attività sulle ambulanze tutti i giorni.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, se non ci sono altri interventi il Punto n. 12 si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto al Punto n. 12? Prego, Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Mi ha fatto piacere l'intervento dell'Assessore Fallani perchè ha puntualizzato un po' di cose. Quando si parla di non avere fatto nulla perchè era stato richiesto in precedenza il defibrillatore, bisogna anche considerare che qualcosa è stato fatto, visto che sul territorio ne erano presenti se non due o tre, adesso ce ne sono 17 e mi sembra che non è vero che non sia stato fatto niente, ma qualcosa sia stato fatto. In più, bisogna anche considerare, molto brevemente, che due medici di due schieramenti diversi della maggioranza e dell'opposizione hanno ribadito con forza che la cosa fondamentale è la formazione, l'attivazione della catena del soccorso molto veloce che permette di attivare tutto il resto perchè usare il defibrillatore, ma non avere chiamato il 118 non arriva il medico, è praticamente come non averlo usato. Quindi, attivazione della catena del soccorso, massaggio che lo devono saper fare tutti a partire dalle scuole e su questo, secondo me, bisogna puntare sull'importanza che le associazioni e tante associazioni sul territorio di volontariato lo fanno già di insegnare ai ragazzini delle scuole medie il BLF, il massaggio, iniziare a saper fare l'A, B, C della rianimazione. Quindi, questa è la cosa fondamentale. In più, è importantissimo il defibrillatore e tutto quanto, ma se non c'è una catena del soccorso, una formazione di tutta la popolazione non solo degli addetti ai lavori, non solo dei volontari che salgono sull'ambulanza, non solo delle persone dei medici e degli infermieri del 118 che sono per il loro lavoro addetti a fare questo, ma anche di tutta la popolazione, è inutile non si riuscirà a fare assolutamente niente. Quindi, va bene i defibrillatori, però in questo deve essere fatto un percorso insieme alle associazioni di volontariato per la formazione di tutta la popolazione. Grazie. >>e

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 12 così come emendato e accettato dal proponente. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Tomassoli deve votare. Potete sfilare la tessera del Consigliere Stilo? Grazie. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL e VAP e Misto (Consigliere Martini) su realizzazione nuova piscina di Badia a Settimo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si passa al Punto n. 13 la mozione del Gruppo PDL, Voce al Popolo e Misto Consigliere Martini sulla realizzazione della piscina di Badia a Settimo. Chi interviene? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Abbiamo parlato poco fa proprio con il capogruppo del Partito Democratico e c'è l'accordo per far sì che questa mozione possa passare. Quindi, leggo direttamente il testo della mozione modificato, in maniera anche da accelerare un po' i tempi. Rimane uguale praticamente il CONSIDERATO CHE nel dispositivo invece praticamente si dice: a relazionare due volte l'anno in Consiglio Comunale spiegando i motivi che hanno portato i sopra citati ritardi ad eventuali altri intoppi, e ad attivarsi affinché i lavori di realizzazione della piscina possano iniziare nel più breve tempo possibile. E' una piscina che tutti conosciamo, praticamente, non conosciamo bene le motivazioni, ma sappiamo bene la storia: cioè è stata pagata in buona parte questa piscina, non è stata realizzata e quindi sarebbe il caso anche di realizzarla. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La prego di presentarla. Consigliere Batistini, la prego di presentare la mozione così come emendata nel dispositivo alla presidenza. Prego, Consigliera Bartarelli. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Lo dico direttamente al microfono. Siccome, giustamente, la mozione rimane agli atti io faccio notare una cosa che probabilmente ci vuole due secondi a cambiarla, nel senso che l'imprecisione poi può portare a spiacevoli inconvenienti, ma la piscina non è un'opera da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione. E'una realizzazione in convenzione. Quindi, ad onore di precisione se si mettesse nero su bianco anche questo, perchè poi si sta parlando di

una cosa che non esiste perché la piscina con gli oneri di urbanizzazione non è un'opera che è nel piano delle opere e che è stata, diciamo, pensata dall'Amministrazione. È un'opera in convenzione con tutte le conseguenze del caso e quindi anche le difficoltà. In ogni caso, se si può mettere nero su bianco questa cosa noi non abbiamo problemi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sta già provvedendo il Consigliere Batistini proponente alla modifica, ora poi se ne dà lettura. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Esatto. Proprio perché la seguiamo da vicino insomma ormai da tempo e sappiamo anche che le difficoltà non sono state poche e probabilmente non saranno poche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Allora, accogliendo le considerazioni della Consigliera Bartarelli da parte del Consigliere Batistini proponente la mozione, tale piscina dovrà essere realizzata attraverso accordi convenzionali per effetto della nuova DIA. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (DP):

<< Esatto. È la natura dell'opera, è un'opera in convenzione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ed infatti viene così: il considerato...(BRUSIO IN SALA)..Colleghi, per cortesia! Il CONSIDERATO CHE da tempo i cittadini di Scandicci aspettano la realizzazione della nuova piscina di Badia a Settimo. Tale piscina doveva essere realizzata attraverso accordi convenzionali del PEEP Nuova Badia e che da qualche tempo è stato ormai ultimato. Poi prosegue e nel dispositivo dell'impegna il Sindaco come concordato. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, prevede però non c'entra molto il fatto che chi ha acquistato gli alloggi ha già pagato gli oneri di urbanizzazione, perchè quelli sono serviti per altre cose. Quindi, è un di più. Cioè rispetto alla piscina non c'entra, non è attinente alla piscina ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. Ho capito ma, Consigliere Batistini..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Scusi, Presidente, però io vorrei esprimere la posizione del nostro gruppo. Visto che non è da ora che ne parliamo e non è certo con questa mozione che ci si risveglia l'idea della piscina. Abbiamo accolto volentieri l'idea di portare ancora una volta sul tavolo questa diciamo situazione, e comunque questa mancanza che c'è per i cittadini di Badia e per tutti i cittadini di Scandicci. Sappiamo che i progetti si sono susseguiti, che ce n'è uno nuovo, che le problematiche non sono poche e che probabilmente non si esauriranno nel breve giro di qualche settimana. Volevamo e vogliamo dare un riscontro alla mozione, però è ovvio che vogliamo anche essere precisi su quello che diciamo, perchè se la piscina è un onere di urbanizzazione è un conto, se non lo è non lo possiamo chiamare, non gli possiamo attribuire una natura che non ha. E quindi noi siamo d'accordo togliendo ogni riferimento agli oneri di urbanizzazione, che non fanno parte e non hanno niente a che vedere con questa piscina. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, Consigliere Batistini il dispositivo finale è, come dire, concordato ed approvato diciamo e sono d'accordo a dividerlo, ma nel CONSIDERATO CHE, quindi nella diciamo parte sopra il dispositivo finale, si chiede da parte della Consigliera Bartarelli di eliminare ogni riferimento agli oneri di urbanizzazione perchè si parla di accordi convenzionali. Quindi, voglio chiedere se lei è d'accordo o meno. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, no. Allora, io posso essere non è la parola che cambia il tutto, cioè però manca qualcosa, manca qualche passaggio perchè ci sono

articoli di giornale del 2005, 2004, che parlano in un modo e la collega Bartarelli ora in un altro modo. Cioè le cooperative hanno confermato più volte, le cooperative hanno confermato anche dopo il 2006 di avere pagato addirittura cifre come 750 mila Euro per la realizzazione della piscina di Badia a Settimo. Io vorrei capire: in parte voi mi dite non è stata finanziata in nessun modo da nessuno, ed allora cioè cambia qualcosa. Cioè è stata finanziata dalle cooperative una parte della realizzazione della piscina oppure no? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Collega Batistini, qui c'è una proposta. Allora, collega Batistini così come è stata presentata nel dispositivo finale viene, come dire, accolto e condiviso l'emendamento. Nel CONSIDERATO CHE, quindi nella parte diciamo della presentazione della mozione, da parte della Consigliera Bartarelli c'è la richiesta al comma 2 ed al comma 3 di, come dire, togliere ogni riferimento agli oneri di urbanizzazione, ma di fare riferimento ad accordi convenzionali. Si tratta di capire se è accettata o meno. Intanto, la parola al Consigliere Gheri Guido. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie. No, io faccio solamente un intervento personale. Mi ricordo che ero un bambino, avevo sei mesi quando si parlava della piscina a Badia a Settimo che si doveva fare. A me sembra che si continua in questa Amministrazione Comunale quando c'è qualcosa a favore dei cittadini a fare un sacco di chiacchiere intorno perchè non si vuole affrontare il problema. Il problema della piscina sappiamo tutti che doveva nascere insieme a tutta quell'opera, non è stata fatta, era una cosa che era importante visto che a Scandicci abbiamo una piscina che fa ridere i polli che è nel centro di Scandicci. Insomma, io noto che anche questa sera Assessori che si arrabbiano che non hanno pagato, peccato che c'è solamente un cittadino perchè mi sarebbero piaciuto invece cento cittadini perchè io do sempre la mia considerazione e do sempre per sicurezza alla voce del popolo che a persone che magari non c'erano nemmeno o magari fanno gli interessi in questo caso, non dico gli interessi, ma cercano di salvare le spalle all'Amministrazione Comunale. Questa piscina, ricordiamoci tutti, poi se la si vuole rigirare, se ci si vuole nascondere dietro gli specchi, ne sentivo parlare quando avevo sei mesi, ho 61 anni. E' una battuta, ci mancherebbe altro, ma

non prendiamo in giro i cittadini. Doveva essere fatta, qualcuno ha detto che l'ha pagata, il Comune dice che non ci sono più i soldi. L'unica cosa è che sono state fatte le costruzioni, la piscina doveva nascere in tempo reale e non è stata fatta. A me piacerebbe da cittadino, non da Consigliere, sapere se c'è qualcuno della maggioranza che un giorno ci racconterà la verità. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Martini prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. No, per quanto mi riguarda non ci sono più le condizioni affinché questa mozione, così come intenderebbero emendarla e modificarla i colleghi della maggioranza stia in piedi. Quindi, da parte mia io tolgo la mia firma dalla mozione perchè non è pensabile che si dica vi è stato raccontato quando per anni sulla stampa ci sono state certe informazioni, che sono state raccolte 450 firme dai cittadini di Badia e quindi voglio dire adesso dire vi è stato raccontato male non mi sembra rispettoso nei confronti di queste persone verso gli impegni. Questo è un impegno sacrosanto che era stato preso.

Quindi, io chiedo, per quanto mi riguarda poi decideranno anche gli altri colleghi se tenere la mozione oppure no, io tolgo la mia firma e chiedo di fare una commissione il prima possibile, a questo punto immagino a settembre, ma che venga fatta una commissione aperta in cui si capisca realmente come stanno le cose e da lì poi ognuno prendersi le proprie responsabilità perchè, altrimenti, così la situazione diventa un pochettino ecco un gioco delle parti e molto sgradevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< La commissione si può fare a settembre ormai, quando si vuole. Mi sarebbe piaciuto che il Consigliere Martini o qualcun altro insomma dei proponenti avesse prima magari parlato con l'Assessore Baglioni, visto che è a lui che è rivolta la mozione per sapere come sta la situazione e

poi, eventualmente, per proporre la mozione. Probabilmente così non è stato fatto perchè l'Assessore Baglioni glielo avrebbe detto subito che si tratta di un'opera in convenzione. Detto questo, io ho solo detto che siccome ci metto il mio voto mi piacerebbe che ci fosse scritto le cose come stanno. Dopo di che siamo a favore, eravamo a favore, rimaniamo a favore. Quindi, se non c'è la volontà di cambiare questa cosa, cioè l'importante è poi non andare a dire ai cittadini che è un'opera di urbanizzazione. Perchè non è così e quindi ai cittadini dobbiamo dire: è un'opera in convenzione, che esce dagli oneri di urbanizzazione e che ha una sua procedura e dei suoi tempi. Comunque, rimane fra le nostre priorità, fra i nostri punti fermi, sappiamo che lì c'è una carenza, sappiamo che dobbiamo colmare quel vuoto non raccontiamo ai cittadini che si tratta di un onere di urbanizzazione. Dopo di che, anche se rimanesse così il testo, noi votiamo a favore.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, per riportare un po' di chiarezza. Per cortesia! Consigliere Batistini, in merito al dispositivo diciamo di presentazione della mozione, ha il cambio diciamo tra oneri di urbanizzazione ed accordi convenzionali, lo accetta o no? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Chiederei anch'io, se è possibile, di fare una commissione. Perchè? Per un semplice fatto: perchè, ripeto, non è la parola che cambia il tutto, cioè io vorrei...No! No, la parola sì, dico non è la volontà nostra quella di dire siccome avete cambiato questa parola non si vota. Il fatto è proprio quello che questa parola cambia le carte in tavola. Cioè non abbiamo raccontato noi, e lo dico alla collega Bartarelli, ai cittadini non abbiamo raccontato dell'opposizione che la piscina è stata pagata e che rientrava negli oneri di urbanizzazione dell'area PEEP. No! L'hanno fatto i giornali, l'hanno fatto le cooperative e nessuno ha smentito. Sono usciti articoli di giornale, anche recenti, dove si diceva che la piscina era stata pagata e non realizzata e nessuno ha smentito. Quindi è vero che gli uffici dell'Assessore sono sempre disponibili e quant'altro, però è altrettanto vero che se fosse stato così mi sarei aspettato quanto meno una rettifica. Se voi dite che la piscina di Badia a Settimo non rientrava nel piano dell'area PEEP di Badia a Settimo, ma era una cosa a parte, è ovvio che cambia tutto. Cioè il rischio che la piscina non venga mai realizzata è concreto perchè nessuno ancora

l'ha pagata e dovrebbero finanziarla le cooperative stesse che hanno tanti altri problemi. Quindi, lo sappiamo anche bene questi problemi quali sono. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, Consigliere Batistini, ai fini diciamo della discussione poi è importante sapere se lei, visto che è uno dei proponenti...(PAROLE NON COMPRENSIBILI - VOCI SOVRAPPOSTE)...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Per il semplice fatto che cambia le carte in tavola, ma ha ragione, ha fatto bene la Bartarelli a dirlo perchè cambia tutto. Cioè, giustamente, cambia tutto anche sapendo questo cambierebbe anche tutto il testo della mozione e chiedo per questo di fare chiarezza. Siccome so per certo che le cooperative stanno dicendo che loro hanno pagato 750 mila Euro, facciamo una commissione, invitiamo qualcuno del consorzio e facciamoci raccontare mettendo davanti alla verità facciamoci raccontare se questi soldi l'ha pagati o non li ha pagati. Questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, però vorrei capire la ritira la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< La sospendo, la sospendo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La sospende in attesa della commissione, quindi non la ritira. Cioè la sospende. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< In attesa....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In attesa della Commissione, quindi rimane scritta all'ordine dei lavori per il prossimo Consiglio, che sarà dopo la pausa estiva. Se nel frattempo non interviene una commissione a fare chiarezza, rimane scritta. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Invitando però anche qualcuno del consorzio, eh. Qualcuno cioè aprendola in questo senso. Magari si può fare una Garanzia e Controllo, una...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Allora, la mozione viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale, in attesa comunque di una commissione ad hoc. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Orari apertura Biblioteca di Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, direi di concludere già che ci siamo i lavori del Consiglio con il punto n. 14. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma è stata rinviata, è stata chiusa. L'ha ritirata, cioè ritirata l'ha rinviata al prossimo Consiglio. La sospende al prossimo Consiglio in attesa di una commissione. E' lui che l'ha presentata, la rinvia al prossimo Consiglio. No, non c'è da discutere. Cioè non è più all'ordine del giorno. Non c'è più da...Prego, allora proseguiamo con il Punto n. 14 la mozione del Gruppo PDL su orari apertura Biblioteca di Scandicci.

Chi illustra? Prego, Consigliere Batistini il Punto n. 14.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Questa riguarda la Biblioteca di Scandicci che sicuramente gli diamo atto per certi versi che funziona, è molto frequentata e quant'altro. Quindi, chiediamo, chiedo anche un po' di attenzione, Presidente, di sviluppare gli orari perchè c'è un problema...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Chiudiamo il Consiglio in maniera dignitosa. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Mi risulta, appunto, che la Biblioteca di Scandicci, spero almeno su questo sia bene informato insomma e sia così, che faccia i seguenti orari: cioè il lunedì la mattina praticamente rimane chiusa, mentre gli altri giorni è aperta dalle 9,30 alle 19,30 e il sabato invece chiude alle 18,30. Allora, l'idea quale sarebbe? Quella di far fare un orario continuato alla Biblioteca in maniera tale da renderla più frequentabile ancora, anche dai ragazzi che studiano, aprendola un po' prima ovvero alle 8,00 di mattina e tenendola aperta fino alle 20,00. Possibilmente partendo da settembre del 2012. Se poi fosse possibile, credo, che

anche alcune aperture serali non guasterebbero, però capisco anche che comporterebbe tutto un po' un aumento di costi, allora intanto almeno partiamo da questa idea di fare orario continuato 8.00-20.00. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Prego, collega Del Grosso. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Due parole al Consigliere Batistini, che ha appunto illustrato la mozione e penso che queste parole possono essere quelle utilizzate dal Sindaco prima nel suo intervento. Questo è il libro dei desiderata, a tutti piacerebbe sottoscriverlo. La Biblioteca di Scandicci, sicuramente, ha dei pregi che sono quelli di avere dalla sua parte una frequentazione e una capacità di dare risposte a tutta la città di Scandicci e non solo. Il problema di quello che può essere il prolungamento dell'orario, che ben sarebbe auspicabile, è un problema legato alla disponibilità del personale che sicuramente andrebbe potenziato e quindi ai maggiori costi che questo comporterebbe.

Allora, considerati i tempi che noi abbiamo presenti e futuri, e considerato che questo è un servizio che ancorchè importante però nelle risorse e nelle disponibilità finanziarie di questo Comune andrebbero ad incidere per quanto riguarda quella che può essere la richiesta, e considerato ancora che l'apertura ora attuale della Biblioteca è pienamente soddisfacente per le esigenze della nostra città, io credo che una lezione dovrebbe essere per tutti noi Consiglieri quando si presentano le mozioni e soprattutto quando i Consiglieri di opposizione le presentano, ed è quella di fare capo ad ogni mozione a quelle che sono i capitoli di spesa dove si vanno a recuperare le risorse. Sarebbe bene discutere quando si presentano le mozioni, che sono quelle dei libri dei desideri, di fare una verifica puntuale e precisa dei maggiori costi che si chiedono alla città e quindi si impegna l'amministrazione a sottoscrivere. Nei costi benefici, che vengono richiesti, considerando che i benefici di questa biblioteca, sostenuti con grande orgoglio dall'Amministrazione, sono più che soddisfacenti per tutto il giudizio che ne viene dato, crediamo che sia uno sforzo inutile e davvero poco, un onere che risulta troppo alto rispetto a quello che può essere il ritorno ed il gradimento della popolazione poter accettare la mozione proposta da Batistini e dai Consiglieri dell'opposizione rispetto

a quello che può essere l'onere che l'Amministrazione dovrebbe sostenere. Eh, ha maggiori costi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha chiuso Consigliera Del Grosso? >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Aggiungo un'altra cosa. Visto che ho capito, non si sentiva benissimo premetto l'intervento della collega, però ho capito bene che c'è un problema di difficoltà economica, di personale e quant'altro, ecco io faccio anche questa proposta: siccome noi abbiamo come gruppo politico una segretaria, che non utilizziamo per tutto il tempo necessario, noi la metteremo anche, se possibile, a disposizione delle due, sostanzialmente sono due ore in più al giorno per le nostre sei ore si può tranquillamente mettere a disposizione la segretaria del PDL per l'apertura della Biblioteca in questi orari. Mi dice, ma lo dovrai dire te, penso, Guido non lo so. Però, per rimanere anche a verbale questo che noi siamo disponibili anche a mettere sul piatto le nostre ore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questa mozione? Allora, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora si pone in votazione il Punto n. 14. Prego, è aperta la votazione. Siamo in votazione, colleghi. Bene, allora si può chiudere la votazione con l'annotazione. Allora presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 4, contrari 13. Allora, presenti e votanti 18, favorevoli 4, contrari 14. Bene, la mozione è respinta quindi. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,19.